



ANNO XXXIV - N. 1 - GENNAIO - FEBBRAIO 2011
BIMESTRALE DI INFORMAZIONE DEL
CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE UGET - TORINO
GALLERIA SUBALPINA - 10123 TORINO - TEL. 011/53.79.83
AUTORIZ. TRIB. SALUZZO N. 64/73 DEL 13/10/1973
Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro:
Poste Italiane S.P.A. Spedizioni in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 2 DCB "Torino"



CAI UGET NOTIZIE

Attenzione !!!

Questo è l'ultimo numero di
CAI UGET NOTIZIE
inviato a tutti a domicilio.

Leggi l'articolo a pag. 3

Dal 1° novembre scorso il sito della Sezione

www.caiuget.it

è in linea nella nuova versione.

E' visitatissimo !

Leggi l'articolo a pag. 3

SOSTIENI LA TUA SEZIONE

Fai pubblicità tra i tuoi amici, famigliari e parenti, per questa iniziativa: **5 per mille 2011** a favore dell'UGET. Anche quest'anno ti rinnoviamo l'invito a destinare il 5 per mille a favore del CAI UGET. L'operazione è molto semplice e senza alcun onere per te. Compila la tua Denuncia dei Redditi come sotto indicato.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Segno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA ☒

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

800089960019

Considerando che siamo una famiglia con quasi 3000 soci, con il tuo aiuto potremo di certo dare un consistente contributo finanziario alla Sezione.

L'Assemblea generale ordinaria dei Soci
si terrà il 24 gennaio 2011
nella sede dell'ANA

SARDEGNA SELVAGGIO BLU Serata al Monte dei Cappuccini

Giovedì 17 febbraio 2011, ore 21 e 15, nei locali della Sezione di Torino del CAI al Monte dei Cappuccini, il Socio Matteo Bucciarelli, noto fotografo naturalista, proietterà una sequenza di fotografie del trekking "SELVAGGIO BLU" effettuato dalla Commissione Gite dal 29/5 al 5/6/2010 in collaborazione con la Cooperativa locale Goloritzè.

Un sincero augurio

Carissime amiche ed amici

Ugetini,
le porte dell'anno 2011 si sono aperte. Anno importante per l'Italia, con il suo centocinquantesimo, ma anno importante anche per il futuro dell'Uget. Il mio primo anno di presidenza è volato tra le soddisfazioni di un contatto diretto con molti di voi, e tra varie difficoltà, dove la più indicativa è stata la ricerca di una soluzione alla nostra sede. Abbiamo messo in campo tutte le risorse disponibili e spero a breve di potervi dare buone notizie.

Mi auguro che le vostre festività siano trascorse in allegria e che se qualche tristezza ancora v'inseguisse, essa possa dissolversi rapidamente.

BUON ANNO A TUTTI !

Aldo

12 gennaio, ore 21, in sede
**Presentazione dei
CORSI 2011**

della Scuola di Sci Alpinismo
Serata con diapositive

13 gennaio, ore 21, in sede
presentazione del
**23° CORSO CASCATE DI
GHIACCIO**
della Scuola di Alpinismo

24 febbraio, ore 21, in sede
presentazione del
**12° CORSO ARRAMPICATA
LIBERA**
della Scuola di Alpinismo

ALPINISMO GIOVANILE
Sabato 12 marzo 2011, ore 15
In sede, presentazione del ciclo di escursioni con ragguagli su abbigliamento, alimentazione, organizzazione delle gite ecc.

Continua fino ad aprile il
**CORSO DI GINNASTICA
PRESCHISTICA E
PREALPINISTICA**
Aperto a tutti i soci CAI presso la palestra Santa Giulia (piazza Santa Giulia angolo via Balbo)
Orario: Lunedì e Giovedì dalle 19 alle 20 oppure dalle 20 alle 21

LE GITE CHE VI PROPONIAMO LE GITE CHE VI PROPONIAMO LE GITE CHE VI PROPONIAMO LE GITE CHE VI PROPONIAMO

ALPINISMO GIOVANILE

Iscrizioni fatte dai genitori, il giovedì precedente, in sede dalle 17,00 alle 18,30 oppure dalle 21,00 alle 22,00.

23 gennaio - Escursione con sci di fondo. Località da definire

ESCURSIONISMO INVERNALE

Racchette da neve (comm. Gite)

Iscrizioni in sede il giovedì precedente dalle 21,00 alle 22,30

30 gennaio - Località da definire.

Nel corso della gita verrà effettuata esercitazione di ricerca con ARVA.

13, 27 febbraio, 13 marzo - Località da definire.

ESCURSIONISMO

Iscrizioni in sede il giovedì precedente dalle 21,00 alle 22,30

13 febbraio - Le 5 Terre (comm. TAM)

27 febbraio - Balzi Rossi - Giardini

Hambury (comm. TAM e s.sez. GEB)

6 marzo - Superga - Vezzolano

(comm. TAM e CAI di Gassino)

GRUPPO SCIALPINO

CORSO DI SCI ALPINO E SNOW BOARD - Previste 3 ore di lezione, dalle 13 alle 16, nei giorni 9 gennaio, 16 gennaio, 30 gennaio, 6 febbraio, 20 febbraio, 27 febbraio.

Le domeniche di corso: servizio BUS.

Al termine del corso saranno organizzate gite verso le più belle stazioni sciistiche italiane e francesi.

I pullman, nonché gli sconti sugli skipass, non sono riservati ai soli partecipanti ai corsi ma anche a tutti gli amici e parenti che desiderano usufruire di questo servizio.

GRUPPO SCIALPINISMO

Iscrizioni in sede il mercoledì precedente la gita (21'30-23)

2 gennaio - Valle di Susa, destinazione a sorpresa e pranzo sociale.

16 gennaio - Val Vermentagna, da Limone a Vernante"

30 gennaio - Monte Zerbion, Valtournanche

13 febbraio - Punta Valletta, Valle del Gran San Bernardo

27 febbraio - Ciarm del Prete, da Tornetti ad Ala di Stura"

13 marzo - Punta Loson, Val Sangone

GSA SERATE CULTURALI

Ore 21,15 in sede

9 febbraio (mercoledì) - Altimetro e

GPS - Come non perdersi

15 febbraio (martedì) -

Meteorologia e neve

22 febbraio (martedì) - Valanghe e sicurezza

GITE DELLA SEZIONE DI TORINO

Informazioni presso la segreteria di via Barbaroux 1

Escursionismo invernale

09/01 - **Colle delle Finestre**, Val

Chisone

16/01 - **Forte Varisello**, V.Cenischia

16/01 - **Monte Birrone**, V.Varaita

22/01 - **Ciaspolata al Chiaro di**

Luna

23/01 - **Colle Sià**, Valle dell'Orco

29-30/01 - **Forte Serre Marie e rif.**

"**Selleries**", Val Chisone

30/01 - **Testa dei Frà**, Valdigne

06/02 - **Punta Leyssè (spalla ovest)**,

V. d'Aosta

06/02 - **Traversata da Rastello a**

Frabosa Soprana

13/02 - **Colle Lazzarà**, V.Chisone

13/02 - **Monte Viridio**, V.Grana

19/02 - **Ciaspolata al Chiaro di**

Luna

20/02 - **Monte Guardiola**, V.Pesio

27/02 - **Monte Tibert**, V.Grana

27/02 - **Monte Giassez**, V.di Susa

Sci di Fondo

09/01 - **Ceresole Reale**

16/01 - **Pialpetta**

23/01 - **Acceglio**

30/01 - **Entracque**

06/02 - **Bielmonte**

12-13/02 - **Les Saisies** V. d'Arly (F)

13/02 - **Flassin**

20/02 - **Valmala**

27/02 - **Bagni di Vinadio**

Cascate

16/01 - **Cascata dell'Acheronte**,

V. di Cogne

30/01 - **Cascata Day After**,

Vallone del Laures

13/01 - **Cascata di Alpenzù**,

V.di Gressoney

Scialpinismo

16/01 - **Passo Viafiocia**,

V.Germanasca

16/01 - **Gran Pays**, V.St.

Barthelémy

13/01 - **Monte Rotta**, V. di Susa

27/02 - **Punta Sourela**, V. di Viù

27/02 - **Monte Birrone**, V.Maira

NOVITA' NEI GRUPPI

Il Consiglio Direttivo della Sezione ha recentemente ratificato le variazioni della composizione del direttivo dei seguenti Gruppi:

Gruppo Sci Alpinistico

Presidente **Roberto Fullone**

Vice-Presidente **Cecilia Torelli**

Tesoriere **Luigi Spina**

Segretaria **Irene Munegato**

Segretaria **Roberta Balmamion**

Consiglieri **Marco Centin, Lorenzo Cerutti, Guido Petrino, Silvia Previale, Tea Geraci, Guido Bolla, Stefano Oldino, Luca Gandini, Guido Mamini.**

GSP - Gruppo Speleologico Piemontese

Presidente **Alberto Gabutti**

Consiglieri **Elisa d'Acunzo, Uberto Lovera, Marco Marovino, Ruben Ricupero**

Tesoriera **Cinzia Banzato**

SCI FONDO e FONDO ESCURSIONISMO

Le uscite dei corsi del gruppo sono aperte a tutti i soci che desiderano aggregarsi:

16 gennaio - Invito al fuori pista

23 gennaio - Gita in collab. con l'Alpinismo Giovanile

30 gennaio - Gita di fondo

6 febbraio - Gita di fondo

13 febbraio - Gita di fondo

19 febbraio - Gita di SFE con

esercitazione ricerca ARVA

17-20 febbraio - WE lungo sci di fondo, Altopiano di Renon (BZ)

27 febbraio - Gara sociale e festa sulla neve

6 marzo - Gita di SFE e Uscita di fondo

Alle lezioni in sede, come per tutti gli altri corsi, tutti i soci possono assistere

9 gennaio, 1°, 15, 22 febbraio, 8 marzo

Troverete maggiori dettagli, anche sulle "gran fondo", su:
www.caiuget.it/sfe

Avete visitato il sito dell'UGET completamente rinnovato?

www.caiuget.it

Come annunciato, all'inizio del mese di Novembre il sito della nostra sezione si è presentato completamente rinnovato. Ha cambiato grafica, con più foto e contenuti; una più attenta presentazione degli argomenti favorisce in particolare chi per la prima volta vi accede, interessato a scoprire le attività della nostra sezione. Contemporaneamente anche i siti dei gruppi e delle scuole, raggiungibili dalla pagina principale con estrema facilità, si stanno progressivamente rinnovando.

La versione ora "on line" può essere ancora imperfetta in alcune parti ma crescerà presto e in fretta con il contributo dei soci.

Nella pagina principale si trovano: gli eventi più importanti che la sezione ospiterà nelle prossime settimane; gli approfondimenti delle attività di spicco; la possibilità di comunicare con la redazione per far sapere impressioni, inserire commenti e suggerimenti.

Sempre dalla pagina principale si accede a notizie di carattere generale (orari apertura sede e segreteria, composizione del consiglio direttivo, composizione del corpo sociale, storia della sezione e altro ancora) e alle pagine del notiziario bimestrale CAI UGET NOTIZIE di cui è possibile consultare ed eventualmente stampare tutti gli ultimi sei numeri.

Il logo del nuovo sito dell'UGET

Dobbiamo ammetterlo, il logo del nuovo sito è un po' misterioso ma, credeteci, non è uno sgorbio fatto a caso.

Per affermarne il significato occorre un primo salto indietro nel tempo, quasi cent'anni, fino alla mattina di domenica 9 marzo 1913 quando un gruppetto di giovanotti, partiti di buon'ora da Torino centro e raggiunse, tutto a piedi, la cima del Monte Musinè. Una lunga scarpinata per raggiungere una cima modestissima che, però, lo sappiamo bene, offre un panorama grandioso. Giunti in cima e presi dall'entusiasmo, i nostri amici si strinsero la mano e decisero di costituire una nuova associazione di giovani appassionati di montagna: così nacque l'UGET, Unione Giovani Escursionisti Torinesi.

La linea gialla del logo riproduce il profilo del Musinè; il vastissimo panorama che si gode dalla cima è chiuso ad ovest dalla mole del Rocciamelone e la linea blu del logo riproduce il profilo del Rocciamelone, defilato dietro il Musinè come lo si ammira dalla pianura.

Chi ha tracciato questo schizzo? Altro passo indietro, questa volta solo al 1963, a cinquant'anni dalla fondazione. Per l'occasione l'UGET pubblicò un interessante volume con la storia dell'associazione: la copertina venne disegnata da Carlo Tagliafico, un estroso socio spentosi da poco più di un anno.

Ora che ci avviciniamo al centenario della nostra UGET, ai curatori del nuovo sito è parso simpatico riprendere per il logo un disegno così impregnato di storia dell'associazione.

ANNO NUOVO

Il Notiziario, con questo numero, inaugura il 34° anno di pubblicazione. Allegato troverete l'ormai tradizionale **libretto** contenente i programmi di tutti i Gruppi della Sezione per l'anno nuovo. Ogni Gruppo, Scuola e Commissione presenta l'elenco delle attività programmate insieme ad una breve descrizione della propria storia e dell'impostazione delle attività.

Sarà un aiuto a chi desidera conoscere le differenti opportunità offerte dalla nostra Associazione e può divenire un efficace strumento di promozione verso l'esterno. Sarà fondamentale per questo l'impegno dei Soci, invitati a trasformarsi in convincenti agenti di propaganda presso amici e conoscenti che ancora non conoscono il CAI.

La foto di copertina del libretto è un bellissimo Cervino invernale ripreso dal socio Emilio Garbellini. Alla penultima pagina invece, ancora una volta, è riprodotto l'antico standardo dell'UGET che fa bella mostra di sé nel salone della sede sociale. E' ormai un prezioso cimelio, ricamato a mano da un gruppo di Socie nei primi anni di vita della nostra Associazione; la riproduzione fotografica è del nostro Vincenzo Borio.

Buon anno !

NOTIZIARIO CAI UGET NOTIZIE

Data l'importanza delle novità introdotte riportiamo dal numero scorso i punti salienti riguardanti la distribuzione del Notiziario CAI UGET NOTIZIE:

Il n.1 Gennaio - Febbraio 2011, sarà ancora inviato a domicilio dei Soci.

Il Notiziario sarà consultabile sul ns. sito in formato elettronico, scaricabile e stampabile; già disponibili anche tutti i numeri arretrati del 2010.

Iscrivendosi alla Mailing List del sito UGET, il Socio riceverà un messaggio automatico che informerà dell'uscita di ogni nuova pubblicazione. Si effettua l'iscrizione alla mailing list dalla colonna di destra della prima pagina del sito, seguendo le istruzioni via via fornite.

Per coloro che vorranno in ogni caso avere il notiziario in formato cartaceo, vi saranno due possibilità:

- 1) ritirarlo gratuitamente presso la ns. Segreteria, negli orari d'apertura,
 - 2) riceverlo a domicilio versando la somma di 2 € all'atto del pagamento della quota sociale.
- Per chi rinnova l'iscrizione via posta o banca sarà sufficiente aggiungere 2 € alla quota sociale dovuta.

E' un grande cambiamento di abitudini che ci troviamo costretti ad affrontare a causa dell'insopportabile aumento delle tariffe postali. Come già detto, tale aumento è stato determinato dalla soppressione di tutte le facilitazioni postali alle associazioni senza fine di lucro.

A. M.

Un trekking in Valle Aurina

L'estrema punta settentrionale dell'Italia è costituita dalla Valle Aurina (Ahrntal in Alto Adige - Sud Tirolo). È una valle complessa che si articola in varie diramazioni e s'incunea nel Tirolo austriaco. Abbandonate le Dolomiti, le montagne di questa valle, le Alpi Aurine e Pusteresi, ritornano ad un aspetto più classico, più occidentale, un po' come siamo abituate a vedere i monti dalle nostre parti, le altezze diventano ragguardevoli, sino a 3400-3500 metri che culminano nei 3510 del Gran Pilastro, e compaiono i ghiacciai. In basso si estendono vaste foreste e prati falciati, di verde intenso, che si aprono in pendii di fondovalle e radure occhieggianti, intercalati da malghe, alpeggi e piccole frazioni. Al turista e all'escursionista si offrono linee armoniche che ingentiliscono l'asprezza dell'alta montagna.

Proprio in questa valle, nella settimana a cavallo di agosto-settembre, si è svolto l'ormai consueto trekking, frutto di un tacito gemellaggio tra alcuni soci dell'Uget e il CAI di San Vito al Tagliamento, Pordenone, con alcune diramazioni verso altre zone friulane. Per la cronaca si è “celebrato” il venticinquennale di questi trekking. Il percorso questa volta era stato studiato dagli amici friulani. Dico subito che il programma originale si è dovuto adattare alle inclemenze del tempo e del freddo, alla neve soprattutto, che in alcuni momenti cadeva alla “White Christmas” tant'è che ci siamo scambiati gli auguri natalizi (ed era fine agosto!). Sia la neve che le giornate di sole, che ad essa si sono alternate, non hanno impedito di effettuare bellissime traversate e la salita a diverse cime.

L'incontro tra i due gruppi avvenne nei pressi di Campo Tures (Sand in Taufers), il centro principale della valle dominato da un bel castello. Campo Tures è una località turistica piacevole, animata da bei negozi, dal suono della banda dei Venediger, i pupazzi in legno di varie dimensioni, addobbati coi vestiti locali e con gli attrezzi di montanari ed alpinisti; un meccanismo geniale fa sì che essi suonino allegre marce tirolesi, in una delle belle piazze del paese. Un'altra piazza è intitolata al noto alpinista Hans Kammerlander, un caso di dedica a persona ancora vivente. Visiteremo nei momenti di brutto tempo il paese ed il castello. Intanto l'incontro fu caratterizzato da un ricco spuntino. Nell'organizzazione del trekking il gruppo friulano assolve al compito dei rifornimenti giornalieri (cibo, vini e grappe), con tanto di specialisti nel taglio di coppe, salami, mortadelle, formaggi e quant'altro, senza contare il “portatore sano” della megacaffettiera e del set relativo per digerire la pausa del mezzogiorno. Dopo i saluti e l'abbondante spuntino ci portammo alla diga-lago di Neves, inizio del trekking e di lì con 2 ore di salita arrivammo alla sella ove è posto il Rifugio Ponte di Ghiaccio Eissbruggjochhutte a 2545 m.

Iniziò così un giro altalenante con traversate da un rifugio all'altro alternate a mete alternative. Sotto una fitta nevicata a 1400 m visitammo le miniere di Prattau-Predoi, un interessante escursus nella storia e nell'economia di questa valle. Lì ci addentrammo nelle viscere della montagna per un chilometro, quindi a piedi tra gli anfratti dove sono ricostruite le fasi estrattive del rame e di altri minerali. Col tempo bello riuscimmo a salire cime molto panoramiche quali la Cima della Pipa 2875 m e la Cima Cadin 2888 m; esse offrono un panorama affascinante specialmente verso sud dove si stagliano i profili delle principali cime dolomitiche. Si individua bene la Marmolada col suo ghiacciaio e poi il

Tradizionale iniziativa dei Coristi 18° incontro con gli amici di Buchen ... era proprio autunno ...

Il rituale incontro con gli amici del DAV di Buchen si è fatto sfidando nuvole e pioggia e divertendoci infinitamente. Come al solito ci siamo capiti con un miscuglio di lingue, piemontese, inglese, spagnolo, francese, esperanto, ecc. aiutati dalla mimica. Il tutto con tanta allegria.

Ormai è la 18° volta che ci incontriamo: alternativamente, una volta in Italia, una volta in terre di lingua tedesca, e, vista la grande partecipazione (20 i tedeschi e 20 noi...) può darsi che per il ventennio si faccia una grande festa, magari coinvolgendo tutto l'UGET.

Questa volta la programmazione è toccata al “buon Francocco”: è riuscito ad avere un hotel, molto accogliente, in quel di Fracsey, tutto per noi.

Malgrado le nuvole quasi tutti sono arrivati in punta allo Zerbion; i più tranquilli hanno percorso il “Ru Curtot” fino alla malga, con piena soddisfazione di tutti. Il giorno dopo si è raggiunta Resy per la strada podereale e, proseguendo per il sentiero “walser”, si è raggiunto il Pian di Verra e il lago omonimo, tra una goccia l'altra:

Naturalmente le serate sono state “canore”: si era un discreto gruppo del Coro e anche i tedeschi hanno dato una mano. Come sempre siamo stati accompagnati da Mariuccia e Carlo.

La partenza, tra abbracci e promesse, è stata commovente con un'infinità di “arrivederci !!!” al prossimo anno.

Franchisio

Sassolungo, l'Antelao, le Tofane, le Cime di Lavaredo e molte altre, gli spazi si dilatano nelle altre direzioni dove occhieggiano diverse aree glaciali, dall'Ortles alle Breonie agli Alti Tauri.

Facemmo l'anello dello Speikboden 2517 m, calpestando neve per tutto il tragitto; e dalla cima strategicamente panoramica lo sguardo spazia su tantissime valli sconosciute. Sulla Cima Valfredda Gelltal Spitze 3126 m, nelle Vedrette di Ries, toccheremo il punto più elevato con una lunga salita dal fondovalle, evitando passaggi su accumoli di neve che in alcuni casi superavano i 2 metri. Il giorno successivo fummo su una cima innominata, che abbiamo battezzato Padella Spitze 2950 m per via di una padella incastrata col manico su uno degli ometti della cima. Lì sopra eravamo a picco sulla Valle di Anterselva oltre la quale potevamo toccare quasi con mano le pareti Nord della Cima Grande e della Ovest delle Lavaredo. Restò il tempo per una gelida discesa in rafting del Rio Aurino, con 4 gradi alla partenza, salimmo al rifugio Roma per compiere la bellissima traversata a mezzacosta lungo l'Harteden-Weg verso circhi glaciali, pascoli, laghi e per tuffarci ancora una volta nelle belle foreste e nei verdi e coreografici prati di fondovalle. Inutile dire che l'ultimo giorno, dopo una visita al bel borgo di Brunico, concludemmo con festeggiamenti e abbondanti libagioni in un'ottima gasthaus in compagnia di amici di altri trekking passati, che per l'occasione ci raggiunsero.

Lorenzo Barbiè

Scuola di Alpinismo A. Grosso Corso Roccia 2010 Conclusioni e numeri

Domenica 21 novembre si è concluso un corso speciale, contraddistinto da una meteo quasi sempre sfavorevole, che ha richiesto molta fantasia ed entusiasmo per studiare di volta in volta dove andare per realizzare una uscita interessante! Abbiamo così "ri-scoperto" per necessità posti come Rocher Baron a Briançon e le pareti di Toirano, oltre alla novità in programma delle Rocce Baciase in Val Sangone. Immane sono state le Courbassere e la temibile Rocca Sbarua. Abbiamo anche conosciuto le possibilità di allenamento e studio dell'arrampicata fornite dalle palestre indoor come il nuovo C.A.T. Braccini. Parlando con Andrea D'Angelo, vicedirettore e coideatore di questa edizione del corso, l'impressione era che gli allievi fossero molto interessati ed alla fine anche soddisfatti, con un diffuso desiderio di continuare questa esperienza. Non posso quindi che augurare ad essi di trovare il compagno giusto per fare un po' di esperienza personale, rendendosi disponibile per ogni consiglio e supporto e raccomandando sempre la pratica della prudenza e del miglioramento fatto a piccoli passi! E chissà che non nasca un gruppo di arrampicatori affiatati, magari affezionati alla nostra sezione? Per chi vuole proseguire i corsi, ecco ai primi di gennaio il corso di Cascade di Ghiaccio, ottimo per conoscere l'"alpinismo" in inverno, quindi il 3 marzo partirà il corso di Arrampicata Libera per migliorare la tecnica individuale di scalata, infine ai primi di maggio il corso di Alpinismo, ultimamente con richieste superiori ai posti disponibili!

Le cifre del 26° corso: 7 uscite, 6 lezioni serali, 1 verifica didattica, 33 allievi (44 nella prima parte) con il coinvolgimento di 36 istruttori e 8 aiuto-istruttori (mediamente 15-16 istruttori per uscita).

Silvio Tosetti (INA)



L'istruttore Fabrizio Berruto in cima al Torrione del Ghiro, alle Rocce Baciase in Val Sangone.

Una serata con Franz Nicolini

Organizzata dal Club 4000 e dalle Scuole di Alpinismo G. Gervasutti (Cai Torino) e A. Grosso (Cai Uget)

Martedì sera (9 novembre) i presenti hanno assistito a un filmato a dire poco mozzafiato. Il racconto di Franz Nicolini ha impressionato tutti per le capacità della Guida e per i tempi impiegati in alcuni di questi concatenamenti. Spesso i presenti ridevano sbalorditi per i tempi di ascensione riportati sulle vette a noi care, tempi da extraterrestre. Alla fine del filmato alcuni si sono accorti che mancava il grande Re, il Cervino, e gli è stato chiesto... Ma il Cervino? La risposta di Franz è stata che salendo il Cervino gli svizzeri incontrati non erano stati simpatici con loro, e hanno deciso di non riportare il resoconto dell'ascensione che del resto è avvenuta solo di notte. Commovente il ricordo delle 53 albe vissute a quota quattromila metri, per chi ha assistito a un'alba a quelle quote non si può che essere d'accordo.

Andrea Girardi

VIE FERRATE. VIE FERRATE. VIE FERRATE. VIE FERRATE. VIE FERRATE. VIE FERRATE. VIE

Dario Gardiol, curatore di questa rubrica, invita a contattarlo, per ulteriori informazioni, ai seguenti recapiti:
tel 340.61.81.681 e-mail: dario@gardiol.org.

Val Varaita Frassino Borgata Chiaronto

Avventura Chiaronto 1.250 m

Periodo: maggio - novembre. **Difficoltà:** PD/MD.

Dislivello: 250 m **Tempi:** 3 h. A/R.

Da Costigliole di Saluzzo risalire la Val Varaita a Frassino (750 m) e, subito dopo la Locanda della Spada Reale (cartello della ferrata nello slargo dirimpetto), prendere la strada a destra, al primo bivio dopo un ponticello andare a sinistra per Borgata Chiaronto (circa 3 km). Lasciare l'auto nello spiazzo prima della chiesa con portico (cartello ferrata). Entrare nella borgata (a destra della cappella) e seguire i segni bianco rosso che conducono in 15 minuti all'attacco della ferrata nel bosco di castagni. Ci sono tre tipi di cartellini con pittogramma: quello della ferrata con un set, quello del percorso pedonale/via di fuga (due suole) che aggira i tratti seri, quello del ritorno (una casa). In tutto (salita e ritorno) ci sono 4 ponti sospesi, 1 rete, 7 tratti di ferrata, 9 tratti di sentiero attrezzato di collegamento, curiose barre lunghe ... per i piedi, gradini che sporgono eccessivamente. Dopo un primo tratto banale s'affronta un muretto PD, poi un tratto attrezzato porta al

primo ponte di rete (AD) lungo 30 m (come la rete di Peille ma messa in orizzontale), ancora sentiero ed un simpatico passaggio (PD) in discesa in un camino grotta tra alcuni massi. Un sentiero attrezzato porta alla rete verticale (AD/D) che supera un tetto. Puntate al centro, poi a destra verso il cavo che tira la rete dall'altra parte (unico punto dove non balla eccessivamente). Altro tratto attrezzato che porta al ponte tibetano, leggero e con i mancorrenti bassi (AD), poi s'attacca lo strapiombo (15 m, MD, ferrato male, con un numero eccessivo di cambi), molto fisico ed i ferri che sporgono troppo ed impiccano. Segue un muro facile (PD) che porta alla passerella metallica (F) con traversini ogni 40 cm, lunga 70 m seguita dal secondo ponte a rete (AD). Fine ed inizio ritorno, a tratti cablato qua e là, molto scivoloso e ripido, difficile trovare dove passare (prima della passerella e subito sopra lo strapiombo con rete (a destra) perché i segni rosso bianco si vedono con difficoltà.

Andate ad ammirare il gigantesco e bellissimo Castagno Monumentale che si trova quasi dirimpetto alla via ferrata sul versante all'inverso della valle. Da Frassino prendere la strada per Prato e poco dopo, continuando per Fini Prato, s'incontra questo autentico gioiello della natura (cartello).

“Orestes Hütte”, nuovo rifugio sul versante gressonaro del Monte Rosa

Il 28 Agosto 2010 si è inaugurata ufficialmente la “Orestes Hütte”, a 2600 metri, in località Zindrà, circa un'ora di cammino dal lago Gabiet salendo sul sentiero verso la Capanna Gnifetti ed il Rifugio Mantova. La costruzione è in stile Walser, ricca di travature e rivestimenti in legno. La capanna, dotata di tutti i servizi, adotta moderne tecnologie per la produzione di energia elettrica, per la captazione dell'acqua, per il riscaldamento e per il trasporto dei materiali ausiliari o di rifornimento.

La nuova capanna è dedicata a Oreste Squinobal, nota guida alpina di Gressoney scomparso purtroppo a 61 anni, stroncato da improvvisa malattia. Ha partecipato alla giornata, e alla manifestazione inaugurale, un gruppo di amici ugetini, saliti per ricordare Oreste Squinobal che come amico della montagna semplice e silenzioso aveva saputo conquistare la stima di tutti. Era una forte guida alpina, aveva compiuto moltissime salite impegnative, comprese importanti prime invernali: la cresta del Peuterey al Monte Bianco, lo sperone Ravelli sul Lyskam, la ovest del Cervino e, famosa, la salita senza ossigeno al Kanchenjunga (8597 m). Con i fratelli Arturo e Renzo vinse il Trofeo Mezzalama nel 1975, nella



Categoria Guide Alpine. Oltre che molto noto per la sua professionalità in falegnameria, era notissimo anche per i soccorsi in montagna.

Alla cerimonia erano presenti Autorità, Guide Alpine, molti alpinisti convenuti da diverse regioni. Il fratello Arturo ha voluto ringraziare tutti i presenti e quanti hanno aiutato nella realizzazione di un'opera impegnativa, a quella quota e in quello stile.

Il gruppo di ugetini ha sottolineato la figura dell'amico Oreste, lo ricorderemo, con un grazie per quanto ci ha insegnato.

Mario Piva

Novità libri



E' recentemente uscito un nuovo libro di **Enrico Camanni, Ghiaccio vivo - Storia e antropologia dei ghiacciai alpini**, Priuli & Verlucca Editori

Nel risvolto di copertina leggiamo:

“I montanari del Seicento vissero l'avanzata dei ghiacciai alpini come una maledizione, ma nel Settecento questa visione si è rovesciata grazie alla progressiva rivalutazione dell'alta montagna e alla percezione positiva dei ghiacciai, rivelatisi nella rappresentazione artistica, nell'avventura alpinistica e nella colonizzazione turistica.”

Se i nostri antenati temettero la discesa dei fiumi gelati, fonte di disordine e distruzione, al contrario noi temiamo e subiamo la salita dello zero termico e l'arretramento delle nevi. Il «drago» delle paure e delle leggende primordiali si libera dal suo gelido sudario e riappare negli incubi notturni dell'improvvido popolo di internet al tempo del disgelo.

La colpa contemporanea è annidata nel dubbio inespresso che un patto sia stato tradito e un equilibrio incrinato per sempre. Il disordine etico, il nichilismo del mercato, la morte di Dio, trovano una rappresentazione fisica e simbolica nello

smagrimento dei ghiacciai, candide vittime di un'anoressia incurabile.”

Dario Gardiol in collaborazione con il socio **Maurizio Bovo** della Libreria La Montagna, via Sacchi 28 bis, Torino
<http://www.librerialamontagna.it>

Bivacco Giusto Gervasutti Un nuovo bivacco high tech

Mercoledì 1° dicembre 2010, presso la Libreria La Montagna, è stato presentato il progetto di ricostruzione della storica Capanna dedicata a Giusto Gervasutti situata sul ghiacciaio del Freboudze nel Gruppo del Monte Bianco in Val Ferret. Erano presenti, oltre a rappresentanze delle sezioni CAI di Torino e UGET Torino e personalità dell'alpinismo torinese, gli architetti Luca Gentilcore e Stefano Testa che hanno commentato esaurientemente il loro progetto voluto dal Presidente della sottosezione SUCAI del CAI Torino Gian Maria Grassi in occasione del 60° anno della loro fondazione. E' intervenuto anche il giornalista de La Stampa Enrico Martinet.

Il nuovo bivacco, dalle forme avveniristiche, ecocompatibile, dotato di sensori esterni per il rilevamento di dati meteorologici e con un controllo microclimatico interno, si troverà sul Monte Bianco ai piedi della Est delle Grandes Jorasses.

Ivo Pollastri

CAI Gruppo Regionale Piemonte

Il 24 ottobre 2010 a Chivasso si è svolta la 5° Assemblea del “Gruppo Regionale Area sezioni Piemontesi”. Il Presidente Generale del CAI Umberto Martini ha sottolineato l'importanza del CAI, valido aiuto per le Regioni offrendo loro un volontariato che può spaziare da ruali tecnici a quelli scientifici, contributo contro lo spopolamento della montagna.

Il Presidente del Gruppo Regionale Luigi Geninatti ha riferito sulle attività del GR nel 2010: offerta di un banner sul sito CAI Piemonte a favore delle sezioni; termine della sistemazione dei sentieri piemontesi, sia la Regione Piemonte che gli enti Parchi utilizzano la cartellonistica del CAI; sono arrivati dei fondi dalla sede Centrale, circa 45.000 €, per i rifugi; è sospesa per ora e per tutto il 2011 la sanzione per gli escursionisti della neve sprovvisti di Arva, pala e sonda; si è deciso che la commissione mountain bike confluirà nella commissione di escursionismo.

Grande spazio è stato dedicato alla richiesta del Soccorso Alpino di diventare Sezione Nazionale come l'AGAI e l'Accademico.

*Ivo Pollastri
(Delegato CAI UGET)*

LA MONTAGNA DI PADRE IN FIGLIO

di Paolo Griffo (AAG)

Era il mese di luglio 1992 e con il gruppo di Alpinismo Giovanile dell'UGET, nato da poco, organizzammo un'escursione per accompagnatori con pernottamento al Rif. Gastaldi in Val di Lanzo. La meta del giorno dopo sarebbe stata la Punta Maria, 3302 m, in modo da dare la possibilità agli accompagnatori con meno esperienza, di fare una salita facile su ghiacciaio.

Ero entrato a far parte del gruppo quell'anno e con alcune persone si era subito creata una bella amicizia. Quella sera fuori dal rifugio, chiacchierando con Mauro, guardandoci intorno, non potemmo fare a meno di soffermarci sull'Uja di Ciamarella, 3676 m, la cima più alta della zona. L'avevo salita due anni prima, ma l'idea di risalirla era tanta. Fu Mauro a lanciare l'idea di andare alla Ciamarella. Io naturalmente fui subito d'accordo. Con gli altri del gruppo concordammo di dividerci il giorno dopo. Mauro, suo figlio Luca (allora adolescente) ed io, partimmo presto alla volta dell'Uja. Il sole ci colpì quando ormai stavamo per raggiungere la base del ghiacciaio; calzammo i ramponi, ci legammo, attraversammo il facile e pianeggiante ghiacciaio, risalimmo il versante occidentale della montagna e con l'ultimo tratto di cresta, innevata e affilata, giungemmo in vetta: giornata stupenda e, in cima, soltanto noi tre ad ammirare il panorama a 360 gradi. Strette di mano, foto di rito, sgranocchiammo qualcosa e ridiscendemmo soddisfatti per la bella salita, che saldò forse proprio quel giorno una bella amicizia. Ho davvero un bel ricordo di quella giornata. Dopo quei primi anni, Luca smise di fare escursioni con il nostro gruppo. Fui contento, però, di rivederlo anni dopo, ormai maggiorenne, partecipare nuovamente all'attività di Alpinismo Giovanile in veste di accompagnatore. Oggi Mauro e Luca, padre e figlio, vanno ancora in montagna insieme, condividendo questa grande passione.

In questi anni, nel vederli insieme, pensavo al giorno in cui avrei portato i miei figli con me lungo i sentieri con la stessa attenzione e cura come già facevo in qualità di accompagnatore con i figli affidati dagli altri genitori. Il sogno si è avverato e ho provato questa soddisfazione l'estate scorsa con i miei figli Francesco e Giovanni, 8 e 5 anni, con i quali ho fatto numerosissime escursioni in Valtournenche, dove abbiamo trascorso le vacanze. Vederli camminare instancabilmente davanti a me, individuare in lontananza una marmotta, fare domande su un fiore particolare o su una cima svettante; entusiasarsi davanti a panorami fiabeschi, vedere crescere in loro, pian piano, la stessa passione e l'amore per la montagna che m'inculcò mio padre; sono soddisfazioni forti, momenti emozionanti. Situazioni che ha sicuramente provato Mauro in passato accompagnando suo figlio.

Ora toccherà a Luca, poiché il 19 settembre 2010, il ragazzino che fu con me sulla Ciamarella, è diventato papà. Ho provato una gioia particolare nell'apprendere la notizia, e l'affetto che mi ha legato a lui sulla cima della Ciamarella, diciotto anni fa, ho voluto dividerlo oggi con chi leggerà questo breve racconto. Oltre a fare gli auguri ai neo genitori Barbara e Luca e ai neo-nonni Claudia e Mauro, è doveroso dare un benvenuto al piccolo Riccardo, il protagonista, con l'augurio che possa un giorno anche lui imboccare i sentieri delle nostre montagne. Riccardo sarà sicuramente presto "dei nostri", gli "istruttori" in famiglia non gli mancano, per cui dovrà semplicemente seguire i preziosi consigli del papà



Verso il rifugio Benevolo

E del nonno, per crescere con principi sani, per acquisire la forza, la determinazione, la tranquillità e la sensibilità che la montagna sa infondere.

Non posso fare a meno di parlare di Alpinismo Giovanile (chiamatela "deformazione professionale" da accompagnatore!), poiché proprio nell'Alpinismo Giovanile i protagonisti sono i bambini.

La mia voglia di fare salite in montagna è sempre tanta; ma, rispetto al passato, aumenta sempre più la voglia di fare escursioni con i miei figli, di trasmettere loro e, in genere, a tutti i giovani, la conoscenza di questo fantastico ambiente, la passione che ci porta a calcare i sentieri, i ghiacciai, a risalire pareti di roccia.

Proprio su di loro dobbiamo contare per una frequentazione più rispettosa dell'ambiente montano. Per mie esperienze personali, i ragazzini oggi stanno comprendendo le problematiche di un attento approccio all'ambiente, grazie ad alcuni insegnanti che a scuola, di propria iniziativa (è passione pure questa) sviluppano i temi della difesa dell'ambiente. E grazie naturalmente a noi accompagnatori di Alpinismo Giovanile che insegniamo ai ragazzi le regole di comportamento in montagna.

Questo ci competerà nuovamente nel nuovo anno: la responsabilità di accompagnatori, la responsabilità di padri nel trasmettere la nostra grande passione in modo corretto ai nostri figli, in modo che diventino responsabili a loro volta, con la montagna nel cuore.

Nuovi accompagnatori

I soci Sergio Bianco e Mauro Matta, terminato con successo il corso, hanno conseguito il titolo di Accompagnatori Sezionali di Alpinismo Giovanile (ASAG).
Congratulazioni !

CAI Cultura

Visite a mostre, a musei ... Continuano le attività culturali degli "amici del Mercoledì". Gli interessati sono invitati a contattare Anna Bordoni (tel. 011480846) o Laura Cavallino (tel. 011593 898).

CAI UGET NOTIZIE

Direttore Responsabile Alberto Riccadonna.**Redattori:** Pier Felice Bertone, Gianni Candelo, Roberto Chianale, Dario Gardiol, Nicola Milanese, Mario Piva, Silvio Tosetti, Cesare Volante.**Composizione:** Elena Facchinato, Emilio Garbellini.**Stampa:** La Grafica Nuova, via Somalia 108, 10127 Torino**Si prega di far pervenire alla Redazione scritti e notizie per il numero successivo entro il 31 gennaio**

Il rif. Guido Rey in un disegno di Gianni Bevilacqua

Montagnini piccolissimi

Alle 10.25 del 25 ottobre scorso è nato **Martino Chianale** a cui vanno gli auguri di tutta l'UGET. Ai genitori, Silvana e Francesco, le più sentite congratulazioni.

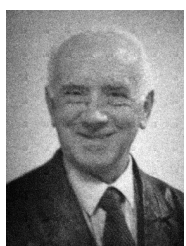
Il 24 ottobre Anna Bordoni è diventata nonna di due gemellini **Andrea e Stefano Berruti**. Auguri e congratulazioni.

Ricordiamo

Mercoledì 27 ottobre è mancata ultranovantenne **la mamma** del Socio Paolo Gay. A lui e ai famigliari le più sentite condoglianze.

Il 5 settembre scorso è improvvisamente mancato il Socio **Robert Milne**, Bob per gli amici. Nato nel 1932 e socio della nostra Sezione dal 2006, era molto conosciuto fra i frequentatori delle gite e dei trekking della comm. TAM. Ai famigliari le più sentite condoglianze.

Il 27 dicembre, all'età di 85 anni è mancata la mamma di Gianni Lucarelli, **Teresa**. Siamo tutti vicini a Gianni.

Umberto Roero ci ha lasciati

Nato a Torino nel 1923, Umberto divenne socio UGET al termine della guerra e rimase socio della nostra Sezione per 65 anni, consigliere per 35, e vicepresidente per 20.

Forte dell'esperienza professionale di geometra, si è

preso cura per decenni del patrimonio sezionale di rifugi, bivacchi e campeggi.

Nel 1953 firmò, insieme a Lino Andreotti, il progetto del rifugio Monte Bianco e lo ricordiamo nel 2003 all'inaugurazione della ristrutturazione dello stesso rifugio, 50 anni dopo. Nel 1978 entrò a far parte della Commissione Nazionale Campeggi e continuò ad occuparsi di rifugi e bivacchi fino agli ultimi anni di impegno in Sezione.

Ricordiamo anche il suo entusiasmo nel condurre gruppi in alta montagna con la commissione Gite. Instancabile, partecipò ad infinite assemblee e riunioni a livello nazionale, regionale ed LPV.

I suoi ultimi anni sono stati difficili, afflitto da numerosi problemi di salute.

Si è spento in Alpignano, dove ultimamente risiedeva, il 28 dicembre scorso.

caiuget@caiuget.it**INFO SEGRETERIA****La Segreteria vi attende per il rinnovo 2011**

Quote associative 2011: Ordinari **46 €**, Familiari e Cinquantennali **28 €**, Giovani (dal 1992) **16 €**. I Soci usufruiscono di sconti sulle tariffe dei rifugi e ricevono la *Rivista del CAI* e *Lo Scarpone*. Recapito postale a domicilio di *Cai Uget Notizie*: **2 €**

Come rinnovare: in segreteria o tramite bonifico bancario su c/c

IT 03 L 03268 01000 052858480950 o tramite versamento su c/c postale **22763106** intestato CAI UGET; aggiungere le spese postali per l'invio del bollino a casa: **2 €** (posta prioritaria).

Nuovi Soci: iscrizione **4,5 €** più la quota annuale e una fototessera. Ricevono: distintivo, tessera, Statuto del CAI e della Sezione.

Attenzione! La sede centrale del CAI precisa che le assicurazioni previste per tutte le attività sociali sono applicabili ai Soci che hanno superato i 75 anni di età con le seguenti limitazioni: **Morte** il capitale assicurato viene ridotto del 25%; **Invalidità permanente** si intende pattuita una franchigia fissa del 6%. Pertanto la Società assicuratrice non corrisponde alcun indennizzo qualora l'invalidità permanente non sia di grado superiore al 6% e se la stessa supera detta percentuale, liquida l'indennizzo solo per la parte eccedente.

Orario Segreteria:

Lun. chiuso - Mar. Mer. e Ven. 16-19 - Gio 10-13 e 20-23 Sab 10-13.

Apertura Sede a tutti i Soci: Giovedì 20-22,30.

Sottosezione di Trofarello: c/o A.N.A. Viale della Resistenza, 21

Per informazioni: Paolo Mogno 335.68.61.229.

PREVISIONI METEOROLOGICHE**Società Meteorologica Italiana**

Meteo per Piemonte e resto Italia

www.nimbus.it

ARPA Piemonte

Meteo per Piemonte

www.arpa.piemonte.it

bollettino www.arpa.piemonte.it/upload/dl/Bollettini/bollettino_meteotestuale.pdf

E' possibile averne lettura da segreteria telefonica telefonando al **011.318.55.55**

Regione Piemonte

Meteo per Piemonte (fonte ARPA)

www.regione.piemonte.it/meteo/xmeteo

Televideo Rai3

Pagina **516** meteo per Piemonte con aggiornamento alle 16 di ogni giorno (fonte ARPA)

Regione Valle d'Aosta

Meteo per Valle d'Aosta

www.regione.vda.it/protezione_civile/meteo

Francia

Meteo e bollettini per la Francia

<http://france.meteofrance.com>

Svizzera

Meteo e bollettini per la Svizzera

www.meteosuisse.ch

SITUAZIONE NEVE e VALANGHE**CAI-SVI (Servizio Valanghe Italiano)**

situazione neve e valanghe per tutt'Italia. Accesso alla Home Page:

www.cai-svi.it

AINOVA (Associazione Interregionale Neve e Valanghe)

situazione valanghe per l'Arco Alpino tel. **0461.230030** o accesso al sito

www.ainova.it